

Comitato Scientifico e Organizzatore delle Settimane Sociali dei Cattolici Italiani

TORINO, 2 OTTOBRE 2012

CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DELLA XLVII SETTIMANA SOCIALE

MONS. ARRIGO MIGLIO

(arcivescovo di Cagliari, presidente Comitato scientifico e organizzatore)

A Reggio Calabria, nell'ottobre 2010 per la XLVI Settimana Sociale dei Cattolici Italiani, era stata presentata e largamente condivisa dai 1200 partecipanti un'Agenda riguardante 5 argomenti particolari: l'intraprendere e l'impresa oggi in Italia, con particolare riferimento al fisco in rapporto alle imprese familiari e alle famiglie numerose; l'educare con particolare attenzione ai soggetti adulti educatori (genitori, docenti, associazionismo); l'accoglienza con particolare riferimento al problema della cittadinanza per i figli nati in Italia da famiglie immigrate; il problema di slegare la mobilità sociale, con particolare riferimento alla funzione dell'Università e delle professioni; completare le riforme istituzionali, con particolare attenzione alla riforma elettorale.

Il tema della famiglia in questa Agenda era trasversale, in vari punti della medesima, dal problema dell'impresa e del fisco a quello dell'educazione e degli immigrati.

In questi ultimi anni si è chiesto e si chiede sempre molto alla famiglia, che ha sempre dato molto dal punto di vista sociale, da quello educativo, dal punto di vista del risparmio ecc., mentre ci si accorge che molte famiglie non ce la fanno più. Ne ha parlato recentemente il Presidente della Cei, lo sanno bene le parrocchie e le Caritas.

La famiglia nel nostro Paese sconta molti ritardi subiti dal punto di vista politico e legislativo, maggiori rispetto a vari altri Paesi europei.

Anche la crisi demografica data ormai da molti decenni, ha e avrà ricadute e tempi lunghi: non se ne parla molto, e si trascura il fatto che anche le famiglie di immigrati portano gli stessi pesi, molte volte accresciuti, ed entrano rapidamente nella stessa situazione delle famiglie italiane.

Per tutti questi motivi la prossima Settimana Sociale che si terrà a Torino nel settembre 2013 si occuperà della famiglia, per dire anzitutto che la famiglia può e deve essere una risorsa fondamentale per il futuro del Paese e quindi portatrice di speranza. Il Paese ha bisogno di riscoprire la famiglia come soggetto primario della società civile, portatrice di diritti educativi e sociali che le vanno riconosciuti in modo adeguato e concreto; non si tratta di concessioni ma di riconoscimenti. I giovani debbono essere messi nelle condizioni e incoraggiati a progettare per tempo la loro vita e a formare una famiglia. Come cattolici siamo chiamati inoltre a testimoniare che la via impegnativa della famiglia fondata sul sacramento del matrimonio è via di gioia, di amore pieno, come sanno e sperimentano moltissime famiglie, che sono un vero e proprio lieto annuncio con la loro esperienza, nonostante le difficoltà e la presenza della croce, secondo la parola del Vangelo.